

Bagni Pubblici: “Chiusi da novembre, non ci sono fondi”

Bagni pubblici chiusi, almeno fino al 31 dicembre.

L'appalto di gestione del servizio, a Siracusa, scadrà il prossimo 31 ottobre e non sembra prevista alcuna nuova gara e nemmeno una proroga per quest'anno. Tutto potrebbe essere rinviato agli inizi del 2023. Questa, almeno, sarebbe la previsione della cooperativa sociale che gestisce attualmente i bagni pubblici del capoluogo, impiegando sei operatori (soggetti fragili)

Il servizio costa al Comune circa 60 mila euro l'anno, 4900 euro mensili corrisposti alla cooperativa.

“Abbiamo chiesto per mesi all'amministrazione comunale di darci notizie in merito al futuro immediato del servizio di cui ci occupiamo - commenta Natale Caruso della coop. “Tempi Nuovi” - Non abbiamo ottenuto riscontro fino a quando, qualche giorno fa, ci è stato comunicato che il 31 ottobre dovremo riconsegnare le chiavi e che per il momento non sarà pubblicato alcun bando per il rinnovo e nemmeno concessa una proroga per carenza di fondi. L'argomento è spostato, forse al prossimo gennaio. Per il momento, dunque - ipotizza Caruso - i lavoratori saranno messi in cassa integrazione o licenziati, in attesa e nella speranza di poter presto ripartire”.

Dagli uffici comunali trapela una debole possibilità di evitare che i bagni pubblici rimangano chiusi fino al 31 dicembre, che significherebbe anche durante il periodo delle festività natalizie. Secondo indiscrezioni, tuttavia, l'eventualità di garantirne l'apertura sarebbe poco probabile.

In Italia armato, un anno e sei mesi in carcere per un 31enne egiziano

Dovrà espiare un anno e sei mesi di reclusione per porto abusivo di armi.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Milano a carico di un egiziano di 31 anni.

Il reato contestato è stato commesso in Italia prima dell'espulsione dal territorio nazionale.

L'uomo ha poi fatto rientro illegalmente insieme ad un gruppo di connazionali sbarcati ieri presso il porto commerciale di Augusta, soccorsi in mare da una imbarcazione della Capitaneria di Porto.

Dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Ruba la borsa dall'auto di una donna: identificato, scatta l'arresto

Ieri, al termine di un'attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica presso il

Tribunale di Siracusa ed espletata dagli agenti del Commissariato di Noto, guidati dal dirigente Paolo Arena, è stato arrestato, in esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari, un giovane di 24 anni per il reato di furto aggravato.

Lo scorso maggio un'anziana donna, mentre si trovava a bordo della propria autovettura, si accorse di essere seguita da due giovani in sella ad uno scooter.

Dopo aver parcheggiato il veicolo, la donna è stata raggiunta da uno dei due individui il quale, aperta la portiera lato passeggero, si impossessò della sua borsa posta sul sedile in maniera così repentina da non consentirle alcuna reazione.

I due ladri si erano poi allontanati velocemente a bordo dello scooter su cui viaggiavano.

Ad un incrocio, il conducente provocò un incidente con un altro veicolo. Uno dei due malviventi si era dileguato a piedi, con la borsa della donna, l'altro aveva guadagnato la fuga a bordo del ciclomotore.

Le informazioni acquisite dagli investigatori hanno consentito di risalire all'identità del responsabile del furto sottoponendo a perquisizione la sua abitazione dove, nel vano sottoscala, è stato rinvenuto un sottoscoocca bianco appartenente allo scooter utilizzato per il furto.

Inoltre, nelle pertinenze dell'abitazione, è stato trovato uno scooter appena verniciato di nero ma con aloni di colore bianco non del tutto ricoperti dalla vernice. L'acquisizione, infine, di immagini tratte da un impianto di video sorveglianza, installato nel luogo ove erano avvenuti i fatti, non lasciava alcun

dubbio sull'identità del giovane il quale, avvalendosi della complicità di un minore, aveva messo a segno il furto. Il giovane, raggiunto in carcere, dove si trova ristretto per altra causa, ha ricevuto lì la notifica dell'ordinanza.

Rissa con spari in via Cappuccini: sei denunciati, si indaga ancora

Identificati i presunti partecipanti alla rissa dello scorso 24 ottobre in via Cappuccini, a Lentini.

Si tratta di sei persone, tutte lentinesi, denunciate dagli agenti del locale commissariato.

Nel corso di quella rissa era stata segnalata anche l'esplosione di colpi d'arma da fuoco.

Giunti sul posto, gli agenti avevano constatato che, poco prima, vi era stata una rissa tra contrapposte fazioni per motivi ancora in fase di accertamento, nel corso della quale sarebbe stata utilizzata, a scopo intimidatorio, una pistola a salve con tappo rosso. L'arma è stata successivamente rinvenuta e sequestrata.

Tutti i soggetti coinvolti nella rissa si sono mostrati poco collaborativi con gli inquirenti e non hanno fornito particolari importanti sul movente dell'acceso e violento litigio.

Schiamazzi e musica ad alto volume: denunciati gestore e titolare di un pub

Disturbo della quiete pubblica, due denunce in Ortigia: una per il gestore, l'altra per il titolare di un noto pub del centro storico.

Gli Agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, nell'ambito di predisposti servizi finalizzati al controllo dei locali notturni ed al rispetto delle norme poste a presidio delle attività ricreative e musicali, guidati dal dirigente Calì, a seguito di un intervento delle Volanti richiesto da alcuni cittadini residenti nelle vicinanze del locale, punto di ritrovo della movida siracusana, hanno denunciato il titolare ed il gestore di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande per disturbo del riposo delle persone. Inoltre, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 40.000 euro per avere consentito un'attività rumorosa, consistente nel diffondere musica ad alto volume senza le previste autorizzazioni.

Nei pressi del locale, i giovani hanno anche vandalizzato la pubblica via con bottiglie rotte e bicchieri.

Già lo scorso mese, il locale pubblico era stato sanzionato per avere organizzato eventi senza autorizzazione e per il rilevamento di emissioni sonore oltre il consentito. La sanzione ammontava in quel caso a 60 mila euro.

Foto: repertorio

Case dell'acqua: "I cittadini hanno risparmiato 70 mila euro, -313 mila bottiglie di plastica"

Tempo di primi bilanci sull'impatto delle sette casette dell'acqua gestite dalla Siam nel capoluogo e attive da quattro mesi.

Nelle casette, situate in via Barresi n. 15, viale Tica 277, via San Metodio, via Ozanam, via Cuma, via Calcagno (Cassibile) e piazza Rossello (Belvedere), è possibile prelevare l'acqua naturale a temperatura ambiente in modo gratuito. Per quella fredda, sia liscia che gassata, il prezzo è invece di 7 centesimi al litro.

L'obiettivo è invogliare i siracusani a scegliere l'acqua dei distributori SIAM, ottenendo un risparmio e riducendo il consumo di plastica.

Una scelta che il Comune reputa giusta, anche alla luce dei dati raccolti sull'utilizzo degli impianti.

Nel periodo che va dal 29 giugno (quando erano già attivi cinque impianti) al 30 settembre (quando le casette attive, con Cassibile e Belvedere, sono diventate sette), sono stati erogati complessivamente 469.662 litri di acqua. Prendendo in considerazione le bottiglie da 1,5 litri, è stato stimato il risparmio di 313.108 bottiglie di plastica. Calcolando un costo medio per ogni bottiglia di acqua di circa 15 centesimi al litro, il risparmio complessivo nella spesa dei siracusani è di 70.449 euro.

Laurea Triennale in Infermieristica, nuovo anno accademico a Melilli

Nuovo anno accademico per il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica- Dipartimento della Medicina Clinica e Sperimentale attivo a Melilli, nella sede di via Iblea del Consorzio Universitario di Siracusa.

Ieri, gli studenti sono stati accolti nella nuova "Aula Magna" dal sindaco, Giuseppe Carta e dall'assessore all'Istruzione, Roberta Di Stefano. Un saluto alle matricole e la conferma della volontà di andare incontro alle esigenze dei 150 studenti, provenienti da tutta la Sicilia, che hanno superato la selezione il 15 Settembre tra gli oltre 2000 candidati.

"Melilli città ospitale, aprirà le porte a quegli alunni che si trasferiranno per seguire le lezioni. È stato attivato un servizio navetta, attivo dal 7 novembre, che coprirà la zona del centro storico congiungendo la sede centrale con l' Ex Centro Fulvio Frisone, sito in via Parroco Fiorilla (sede distaccata per gli alunni del secondo anno). La presenza di questo corso di laurea offre un servizio all'intera provincia, un tassello importante che pone le basi per nuove professionalità da impiegare nella sanità pubblica e privata"La docente Concetta Crisafulli, referente e coordinatrice del corso, ha portato i saluti del Rettore dell'Università di Messina, Cuzzocrea ed ha illustrato la distribuzione delle diverse materie tra i due semestri. Seminari e laboratori saranno svolti con l'Asp.

Caldo anomalo, agricoltura in difficoltà: “Costi di produzione esorbitanti”

Per chi va in spiaggia, che le temperature siano così alte a fine ottobre rappresenta di certo una buona notizia, la possibilità di godersi più a lungo il mare, di sentirsi in qualche modo ancora in vacanza. Il caldo anomalo avvantaggia anche gli operatori del turismo, che possono contare su un prolungamento della stagione di lavoro più intensa. Per l'agricoltura, invece, è un momento di estrema, preoccupante, difficoltà.

Pippo Campisi, imprenditore agricolo siracusano, componente del consiglio territoriale di Confcooperative Sicilia e consigliere nazionale di Federagripesca, parla di un “danno terribile. Questo caldo anomalo- spiega – stressa parecchio le piante, tutte. In primo luogo ne soffrono gli agrumi, già fortemente provati a causa del caldo torrido della scorsa estate. Adesso avrebbero bisogno di pioggia, di un clima più fresco perché il frutto possa andare in maturazione ed invece le temperature sono ancora tanto alte. Pensate che ieri abbiamo raggiunto i 32 gradi. Questo confonde la pianta, che dovrebbe andare in letargo ed è, invece, in questo modo quasi costretta a risvegliarsi”.

In termini economici significa “aumento dei costi di produzione di oltre il 35 per cento, ritardo nella fase di maturazione e crescita di ogni tipo di prodotto. Non fanno diversamente, ad esempio, gli ortaggi. Il caldo li fa crescere filiformi, senza che la pianta possa strutturarsi bene”.

Per sopperire a tutto questo, le imprese agricole sono costrette a fornire alle piante supporti intensi di acqua “con cicli molto brevi e costi energetici proibitivi. Stiamo, insomma, dovendo irrigare in maniera anomala- spiega Campisi- per far fronte ad una situazione anomala. Non basta la notte per nutrire e ossigenare bene le piante”.

Sulle tracce della vipera siciliana, l'incontro dell'ambientalista Sebastian Colnaghi

L'ambientalista Sebastian Colnaghi sulle tracce della vipera siciliana.

Un incontro che il giovane siracusano definisce fortunato, nell'ambito della sua attività di osservazione dei serpenti. Una sorta di “missione” la sua, per far anche comprendere come si tratti di animali spesso mal considerati, nonostante indicatori di buona qualità ambientale, certamente poco conosciuti.

Durante l'ultima spedizione nel parco dell'Etna, Sebastian si è imbattuto “nell'unica specie di vipera presente in Sicilia e nell'Italia meridionale (*Vipera aspis hugyi* il suo nome scientifico), descritta nel 1833 da Schinz da un esemplare dell'Etna”.

Colnaghi è conosciuto in Sicilia per il suo impegno a difesa

dell'ambiente e non nasconde la sua soddisfazione. “Una specie straordinaria – prosegue – la vipera come tutti gli esseri viventi gioca un ruolo fondamentale nell'ecosistema, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio ambientale, e cibandosi di piccoli roditori dannosi per l'agricoltura. Si tratta di una specie protetta dalla convenzione di Berna, che ne vieta l'uccisione”.

“Al pari delle altre vipere italiane – conclude Colnaghi – si tratta di un serpente timido ed elusivo che morde solo se messo alle strette e se si sente minacciato”.

Poi qualche consiglio nel caso in cui ci si ritrovasse davanti ad una vipera in mezzo ad un sentiero, vicino ad un rifugio o in altre situazioni in cui tale eventualità può concretizzarsi.

“Prima di tutto è opportuno mantenere la calma e allontanarsi tranquillamente- il suggerimento di Sebastian- Un suo morso, benché il veleno non sia considerato mortale per l'uomo, può provocare complicazioni di rilevanza medica e richiede comunque un intervento sanitario. In generale, se si viene morsi da una vipera- aggiunge- la condotta da adottare è, dunque, semplicemente quella di mantenere la calma e chiamare i soccorsi il prima possibile. Non bisogna prendere iniziativa e non bisogna assumere farmaci o usare prodotti chimici senza l'indicazione del medico soccorritore”.

Conclusi i lavori in via Iblea: “Un elegante tappeto

litico, tutelata la pavimentazione storica”

Terminati i lavori di riqualificazione di via Iblea, a Melilli.

La strada è tornata fruibile da ieri. Si tratta di una fra le più caratteristiche vie del centro. Il lavoro conservativo ha tutelato parte della pavimentazione storica, così da far risaltare la bellezza del borgo che, proprio con la pietra, ha un rapporto atavico. “Il corso-commenta il sindaco, Giuseppe Carta- appare così impreziosito da un elegante tappeto litico. La riqualificazione urbana, finanziata grazie ad un ampio investimento, parte dal potenziamento delle infrastrutture – conclude il deputato regionale – Continua il percorso di valorizzazione e recupero del centro storico che abbiamo intrapreso in questi anni. Melilli è città della pietra e tutelarne la memoria è un nostro dovere.”